

ANNO A - N.23/2026

Parrocchia Duomo: Tel. 0429 2009
e-mail: santatecla@diocesipadova.it
www.duomoeste.it
Patronato SS. Redentore: Tel. 0429 50120
e-mail: patronatorenditore.este@gmail.com
www.redentoreeste.it
Parrocchia Pilastro e Parrocchia Rivadolmo:
chiamare la parrocchia del Duomo
o il parroco
Parroco don Franco: 335 6837154
don Flaviano: 0429/2009



SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO - 7 giugno 2026

notiziario del DUOMO di ESTE del Pilastro e di Rivadolmo

ORARI SANTE MESSE

In DUOMO:

SABATO: ore 17.00

DOMENICA: ore 8.00 - 9.30 - 11.00
ore 19.00

a PILASTRO ore 9.15

a RIVADOLMO ore 10.30

Le Sante MESSE FERALI IN DUOMO:
ore 9.00 e ore 19.00

CONFESSIONI ogni giorno

Alle Grazie

Lunedì, Mercoledì, Giovedì:

7.45 - 8.15 e 9.00 - 11.00

Martedì, Venerdì, Sabato:

7.45 - 11.30

Tutti i pomeriggi: 16.30 - 18.00

Domenica: nell'orario delle S. Messe

ADORAZIONE EUCARISTIA

Alle Grazie

Lunedì - Sabato ore 8.30 - 12.00

Venerdì ore 8.30 - 22.00

ROSARIO

Alle Grazie: alle 8.30 e 17.30

All'Oratorio del Carmine in via Molini

zona Restara - Lunedì alle ore 20.30

Mercoledì ore 19.00 Preghiera dei salmi

All'Oratorio di via Ca' Mori

Venerdì alle ore 16.30

ANNIVERSARI dei preti

In questo mese di giugno come preti viviamo gli anniversari della nostra ordinazione. L'8 giugno Don Flaviano celebra i 40 anni di ordinazione. Don Franco il 9 giugno celebra i 35 anni. Don Danilo Serena, ospite nella Casa di Riposo S. Tecla l'8 luglio celebra i 70 anni di ordinazione e l'11 luglio 94 anni. Gli auguri e una preghiera al Signore.

Notiziario: www.duomoeste.it

BEATA BEATRICE 800 anni

MOSTRA DELLE RELIQUIE

E' aperta in sala San Valentino al primo piano delle sacrestie del Duomo la **Mostra delle reliquie** di Beata Beatrice. La mostra è aperta il sabato e la domenica e a richiesta durante la settimana.

Sab 6 giugno - Villa Contarini h 21.15
Spettacolo Teatrale "IL MIO NOME È BEATRICE - COLEI CHE DONA BEATITUDINE" di Viviana Larcati

Dom 7 giugno - Duomo di Este h 16,30
Visite guidate al Duomo di Este e alla Mostra delle Reliquie Beata Beatrice I

Ven 12 giugno - Valle San Giorgio h 21
Miracle play rievocazione della vita di Beata Beatrice I d'Este "BEATRICE ... RISCOPRÌ LA SUA VERA IDENTITÀ" liberamente tratta dalla vita negli antichi testi.

Dom 14 giugno - Duomo S. Tecla h 21
Concerto di musica sacra:
Gloria di Vivaldi e altre musiche sacre con la Corale Martinelli Pertile di Montagnana e Orchestra.

PELLEGRINAGGIO

a FERRARA Beata Beatrice II

Domenica 14 giugno h. 14.00 - 20.30.
Pellegrinaggio a Ferrara per visitare il monastero fondato da Beata Beatrice II. Successivamente si visiteranno anche le chiese di San Giorgio e di S. Maria in Vado. **Quota 10 euro.**
Iscrizioni in canonica al Duomo e in sacrestia alle Grazie.

Partenza dal posteggio di via Corradini ex Saffa. Tel. 0429/2009.

Ultimi posti disponibili.

5x1000 per il Redentore

Indica Codice **91013050280**

Il ricavato andrà a sostenere le varie attività del Patronato.

FESTA IN PATRONATO

Tutti i venerdì e sabato del mese di giugno il patronato propone uno stand gastronomico e degli spettacoli per vivere insieme delle serate in compagnia e sostenere le attività del patronato.

FESTA A RIVADOLMO

Dal 12 al 22 giugno a Rivadolmo viene proposto un momento festoso in occasione della Festa del patrono San Luigi Gonzaga. Ogni venerdì, sabato e domenica e lunedì è aperto dalle 19.00 lo stand gastronomico e alle 21.00 serate danzanti.

GENITORI E

ADOLESCENTI FELICI

Le scelte che fanno star bene

Mercoledì 17 e 24 giugno vengono proposti in Patronato due incontri per i genitori per sostenere la loro azione educativa a favore dei figli nelle loro prime scelte importanti durante la preadolescenza e adolescenza: la scuola, le amicizie, il gruppo dei pari. **Dalle ore 20.30 alle 22.30** guidati dalla dr.ssa Raffaella Guarini, psicologa e psicoterapeuta e dalla dr.ssa Sara Bonfantoni, psicologa. Un'occasione per i genitori per confrontarsi tra adulti e con degli esperti su come stare accanto ai figli nella loro crescita.
Iscriversi: www.morinipedrina.it

FIRMA PER L'8 X 1000

Con la denuncia di redditi si può destinare l'8x1000 alla Chiesa cattolica, basta una firma. Noi abbiamo ricevuto 300 mila euro di contributo dell'8x1000 per il restauro dell'organo. Firmiamo!

INSIEME PER FARE MEGLIO

Assemblea Parrocchiale del 21 febbraio 2026

In questo SPECIALE riportiamo i contributi che sono emersi dall'Assemblea parrocchiale che si è svolta a metà dell'anno pastorale e che ha dato la possibilità di un confronto ampio sul cammino della nostra comunità di Santa Tecla. Questo contributo è nato dalla sintesi dei gruppi che si sono incontrati durante l'Assemblea.

Sabato 21 febbraio 2026 la comunità parrocchiale di Santa Tecla si è incontrata in Patronato, invitata dal consiglio pastorale, per vivere un'esperienza di incontro e confronto. **Hanno partecipato più di 60 persone tra gli operatori**, volontari delle varie realtà associative e parrocchiali.

L'incontro aveva lo scopo di riflettere insieme sullo stato attuale della nostra comunità, individuando le priorità di intervento per il futuro e lo spirito con cui affrontarle.

Questo momento si inserisce in un periodo di cambiamento per la nostra Diocesi: dall'ultimo Sinodo, infatti, è emersa come priorità quella di **valorizzare i ministeri battesimali**. Nel concreto questi ultimi sono servizi pastorali di coordinamento e promozione degli ambiti essenziali della vita della Chiesa e della sua missione, da esercitare in équipe. Spetterà a tutti impegnarsi per individuare le persone che copriranno questo incarico nei prossimi anni. Saranno figure fondamentali che affiancheranno i preti nella gestione pratica della vita della parrocchia, prendendosi delle responsabilità in nome del battesimo ricevuto e del suo valore per la vita della comunità.

Dopo un momento iniziale di preghiera e presentazione di queste tematiche da parte di Don Franco, l'assemblea è stata suddivisa in **sei sottogruppi eterogenei**, per facilitare il dialogo e permettere a tutti i partecipanti di esprimersi. I gruppi sono stati volutamente formati per fare incontrare giovani e adulti di età e provenienza diversa, perché ognuno potesse portare la propria visione di parrocchia.

Il pomeriggio è stato scandito da due momenti di dialogo divisi in gruppi, seguiti entrambi da momenti di relazione e convivialità. Il confronto in gruppo è stato organizzato seguendo lo schema dei gruppi sinodali: dopo la lettura di alcuni brani di provocazione, il moderatore invitava ogni partecipante a condividere a turno le proprie riflessioni. Le tematiche affrontate sono state guidate da tre atteggiamenti: **Riconoscere, Interpretare e Scegliere**.



I MINISTERI BATTESIAMALI

Individuare all'interno di ogni parrocchia i ministeri battesimali significa:

- Valorizzare la responsabilità di tutti i credenti battezzati nell'impegno a vivere da discepoli di Gesù nella vita quotidiana e a diffondere il Vangelo nelle realtà del mondo.
- Condividere con i preti e tra credenti la responsabilità delle attività e iniziative della parrocchia. Le persone a cui viene affidato un ministero battesimale coordinano le attività di un certo abito della parrocchia valorizzando il contributo di tutti.

Dice il vescovo nella lettera del Sinodo diocesano "Ripartiamo da Cana" :

"Ritengo che i ministeri battesimali possano essere una leva di cambiamento della pastorale. Le persone chiamate ai ministeri battesimali coordinano e promuovono gli ambiti essenziali della vita della Chiesa e della sua missione. L'azione pastorale non dipende più totalmente dalla disponibilità e generosità del parroco ma diventa una responsabilità plurale e condivisa. Per questo è importante creare in ogni parrocchia (anche la più piccola) delle équipe che si prendono cura della vita parrocchiale anche in assenza di un prete e lo fanno insieme, evitando personalismi e stimolando invece la valorizzazione del compito di ciascun credente dentro la parrocchia".

Ogni parrocchia perciò sarà chiamata nei prossimi anni ad individuare delle persone che si assumono la responsabilità della vita parrocchiale in 5 ambiti:

- l'annuncio del Vangelo e la catechesi
- la spiritualità, la preghiera e la liturgia
- la carità e la vicinanza ai chi è più in difficoltà nella parrocchia.
- la gestione delle risorse economiche
- il coordinamento della équipe per favorire la comunione e relazioni positive all'interno della comunità.

Anche nella nostra parrocchia saremo chiamati ad individuare queste figure.



1- RICONOSCERE

L'obiettivo della prima condivisione era quello di **individuare positività e difficoltà attuali della nostra parrocchia**.

Positività

Dalle condivisioni positive sono emerse innanzitutto sensibilità diverse a seconda dell'età e della provenienza di ciascuno (Scout, Azione cattolica, catechiste, Caritas, volontari del Patronato, ...).

Dal punto di vista pastorale, diversi sono i percorsi che contribuiscono a mantenere viva la comunità.

L'Iniziazione Cristiana, ad esempio, coinvolge i bambini e i loro genitori portandoli a partecipare alle S. Messe; molto positivi sono anche i momenti dedicati ai più piccoli durante i "tempi forti" dell'anno liturgico, in cui viene proposta un'attività sul Vangelo in uno spazio a loro dedicato. Altri percorsi riconosciuti fondamentali sono quelli dell'Azione cattolica e degli Scout, che accompagnano la crescita dei più giovani, così come ad esempio il gruppo degli Adultissimi di Azione cattolica, un'occasione di confronto e di condivisione spirituale per persone anziane.

Quasi tutti i gruppi hanno poi evidenziato un altro elemento significativo: la forte **connessione tra la parrocchia e il tessuto sociale della città di Este**, resa concreta da realtà come L'Emporio della Solidarietà e il Patronato. Si è sottolineata anche l'unità tra i gruppi che vivono in Patronato e la sinergia che si crea in occasione di grandi eventi, come la Festa del Redentore in giugno, la 1000x1000 e il Grest dei ragazzi a giugno.

Anche nella quotidianità sono **presenti diversi volontari che permettono il buon funzionamento delle attività del Duomo e del Patronato**: entrambi sono spazi aperti a chiunque voglia dare la propria disponibilità, indipendentemente dall'età e dalla provenienza sociale, diventando luoghi di accoglienza e di servizio.

Difficoltà

Tra le negatività, si è parlato prima di tutto di argomenti che vanno ben al di là della nostra comunità e che riguardano tutti i cattolici. **La fede oggi non sembra più essere il riferimento centrale della vita delle persone** e questo mette in crisi anche l'identità di noi credenti. Avendo una vita sempre più frenetica e ricca di stimoli, sembra non esserci tempo per la fede.

Questa preoccupazione si concretizza nella difficoltà di coinvolgere nella vita parrocchiale i giovani, gli adulti e le famiglie piene di impegni extra scolastici. La S. Messa è meno partecipata di un tempo, non solo dai ragazzi ma anche dagli adulti, forse anche perché viene vissuta meno come un precetto o una tradizione da rispettare e più come una scelta consapevole.

Il percorso dell'Iniziazione cristiana, cominciato con la nostra diocesi più di dieci anni fa, è stato messo da molti in discussione perché si pensa che i bambini apprendano meno contenuti di fede rispetto al passato e che un percorso di soli cinque anni sia troppo concentrato per poter ricevere i sacramenti al termine della scuola primaria.

Un altro timore ricorrente è il rischio di affidare troppi servizi, compiti e responsabilità alle stesse persone: coinvolgere e responsabilizzare nuove persone è sempre complesso, ma sarebbe un nodo vitale per continuare a vivere serenamente la vita di comunità.

È anche emersa la poca comunicazione tra le varie associazioni: ognuno sembra molto concentrato sul "proprio orticello" e ci si dimentica di essere parte di una comunità più grande.

Chi non appartiene a nessuna associazione fa fatica a sentirsi coinvolto.

2- INTERPRETARE E SCEGLIERE

L'obiettivo della seconda condivisione era quello di avviare una riflessione comune sugli **aspetti che potremmo migliorare** per essere più creativi e generativi a favore della crescita delle persone.

Di seguito alcune proposte emerse dai vari gruppi:

- Avviare gruppi di spiritualità e catechesi per gli adulti, formando in questo modo persone preparate per la vita e le attività della comunità.
- Offrire la possibilità di celebrare in più occasioni la Santa Messa in Patronato.
- Necessità di creare momenti di relazione e aggregazione dopo la Santa Messa della domenica.
- Dare più importanza alla visita e benedizione delle famiglie, in particolare nei confronti alle persone fragili, anziane e malate, impossibilitate ad uscire.
- Organizzare pellegrinaggi o percorsi/gite, curando la preparazione spirituale di queste proposte.
- Favorire la collaborazione tra i gruppi della parrocchia, attraverso équipe eterogenee di lavoro.
- Favorire più momenti di convivialità tra le persone per favorire la conoscenza delle persone della comunità.
- Coinvolgere di più i genitori dei ragazzi in attività pratiche, per far crescere la relazione e fare rete.
- Migliorare la comunicazione negli spazi fisici del Patronato e del Duomo (bacheche visibili anche dall'esterno, dando meno per scontato che le persone sappiano cosa succede in parrocchia).
- Ottimizzare anche l'utilizzo dei social per raggiungere più persone possibili, anche esterne.

Sarà importante scegliere pochi e chiari obiettivi per **non disperdere le energie** e per non rischiare di lasciare queste intuizioni solo sulla carta. Il primo passo da fare è il coinvolgimento personale: ciascuno è chiamato a mettersi in gioco in prima persona, con un atteggiamento disponibile e sereno.

Nei prossimi anni saremo impegnati come Consiglio pastorale e gruppi della Parrocchia a scegliere strade concrete per far crescere queste indicazioni e attivare nella nostra parrocchia percorsi di spiritualità e formazione, relazioni sempre più aperte e attenzioni verso le fragilità di questo tempo. Siamo tutti in cammino !



Nelle Sante Messe in questa settimana ricordiamo...

LUNEDÌ 8/6

9.00 ...

19.00 ...

MARTEDÌ 9/6

9.00 Sist Giuseppe

19.00 ...

MERCOLEDÌ 10/6

9.00 De Negri Rina

19.00 Aldo, Antida e Gabriella

GIOVEDÌ 11/6 San Barnaba

9.00 ...

19.00 Jolanda e Giulio

Bellotto Antonia e Dina

VENEDÌ 12/6 SACRO CUORE DI GESU'

9.00 Cecilia ed Erasmo

19.00 Quagliato Vittorino e Zaira

SABATO 13/6 SANT'ANTONIO DI PADOVA

Cuore Immacolato di Maria

9.00 ...

17.00 ...

Domenica 14/6 XI Domenica ordinaria A**Pilastrò:** ore 9.15 Renata Di Pietro

Borotto Marino e Salvà Domenico

Rivadolmo: ore 10.30

defunti della parrocchia

APPUNTAMENTI**Lunedì 8 giugno** Inizio del **GREST** in Patronato

9.00-18.30

Martedì 9 giugno GREST in Patronato**Mercoledì 10 giugno** GREST in Patronato**Giovedì 11 giugno** GREST in Patronato**Venerdì 12 giugno** GREST in Patronato

Alla sera Stand gastronomico in Patronato

Inizio sagra a Rivadolmo - Stand gastronomico

Sabato 13 giugno

Alla sera Stand gastronomico in Patronato

Sagra a Rivadolmo - Stand gastronomico

Domenica 14 giugno

Sagra a Rivadolmo - Stand gastronomico

ore 14.00 Pellegrinaggio a Ferrara

CONCERTO di MUSICA**Domenica 14 giugno ore 21**

In Duomo viene proposto un concerto di musica con il GLORIA DI VIVALDI e altri brani di musica sacra.

Corale Martinelli Pertile di Montagnana e Orchestra

GREST e CAMPI ESTIVI

Inizia l'8 giugno il Grest dei ragazzi. Affrettarsi per iscriversi: consultare il sito del patronato.

Aperte anche le iscrizioni ai campi estivi dell'Azione cattolica. Nel sito del Duomo sono indicate le date dei vari campi con i riferimenti dei responsabili per le adesioni.

Dal libro del Deuteronomio

8,2-3.14b-16a

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fama, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio. **Rendiamo grazia a Dio****Salmo Responsoriale****Dal Sal 147****R. Loda il Signore, Gerusalemme.**

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. R.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. R.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. R.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 10,16-17

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio. **Rendiamo grazia a Dio****SEQUENZA***Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini,**vero pane dei figli: non dev'essere gettato.**Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte,**nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.**Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi:**nùtrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.**Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,**conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.***Alleluia, alleluia.**

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore.

Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. (Gv 6,51)

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 6,51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo**